



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 347 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Pozzo Bollente

discarica quasi pronta

MICHELE BARBAGALLO pag. VI

Altri 1.087 contagi 31 nuovi decessi e 928 guariti

PALERMO. Non ci siamo. La curva dei contagi in Sicilia non vuole sentire di "raffreddarsi" anzi... Siamo alla presenza di una fase assai delicata in prossimità delle feste di fine anno e nell'attesa di conoscere se per contenere i nuovi casi se debba mettere in atto una stretta quasi simile al lockdown della scorsa primavera.

Nel frattempo contiamo i nuovi positivi: nelle ultime 24 ore così come diffuso dal quotidiano report del ministero della Salute, nell'Isola dopo due giorni i cui contagi erano a tre cifre, l'onda l'ha riportato a quattro. Sono stati ben 1.087 rispetto ai 914 di lunedì e agli 808 di domenica scorsa. I nuovi 1.087 contagi su 9.086 tamponi. Il bilancio provvisorio nell'Isola degli attuali positivi è a quota 35.969 (lunedì erano 35.841), di cui 34.559 in isolamento domiciliare (lunedì erano 34.415), 1.225 ricoverati con sintomi in reparti Covid (lunedì erano 1.237), 185 ricoverati gravi in terapia intensiva con 14 nuovi ingressi rispetto sempre all'altro ieri. Il tasso di positività è al 12%. I guariti sono 928.

L'epicentro del contagio rimane ancora la provincia di Catania con 403 casi, 222 a Palermo, 125 a Trapani, 110 a Messina, 82 ad Agrigento, 55 a Ragusa, 40 ad Enna, 29 a Siracusa e 21 a Caltanissetta.

I casi totali di Coronavirus in Sicilia dall'inizio della pandemia sono 80.191 (lunedì 79.104), le guarigioni sono 42.192 (ben 928 in più rispetto a lunedì).

Altro dato che preoccupano non poco gli esperti è quello relativo ai decessi: nelle ultime 24 ore si contano 31 nuove vittime e il bilancio provvisorio dal 12 marzo quando si registrarono i primi due morti ha oggi superato quota duemila, per l'esattezza 2.030. Troppi, davvero troppi. Basti pensare che dal primo dicembre fino a ieri, cioè in questi primi quindici giorni nell'Isola si sono contate 475 vittime, una media di 31 morti al giorno.

Secondo una recente analisi di Istat e Istituto Superiore di Sanità il Covid-19 rimane la causa direttamente responsabile della morte nell'89% dei decessi di persone positive al test Sars-CoV-2, mentre per il restante 11% le cause di decesso sono le malattie cardiovascolari (4,6%), i tumori (2,4%), le patologie del sistema respiratorio (1%), il diabete (0,6%), le demenze e le malattie dell'apparato digerente (rispettivamente 0,6% e 0,5%).

Le complicanze di Coronavirus che portano al decesso sono principalmente la polmonite (79% dei casi) e l'insufficienza respiratoria (55%). Altre complicanze meno frequenti sono lo shock (6%), la sindrome da distress respiratorio acuto (Ards) ed edema polmonare (6%), le complicanze cardiache (3%), la sepsi e le infezioni non specificate (3%).

A. F.

VITTORIA

Prove tecniche di coalizione ampia
Oggi Sallemi incontrerà La Rosa

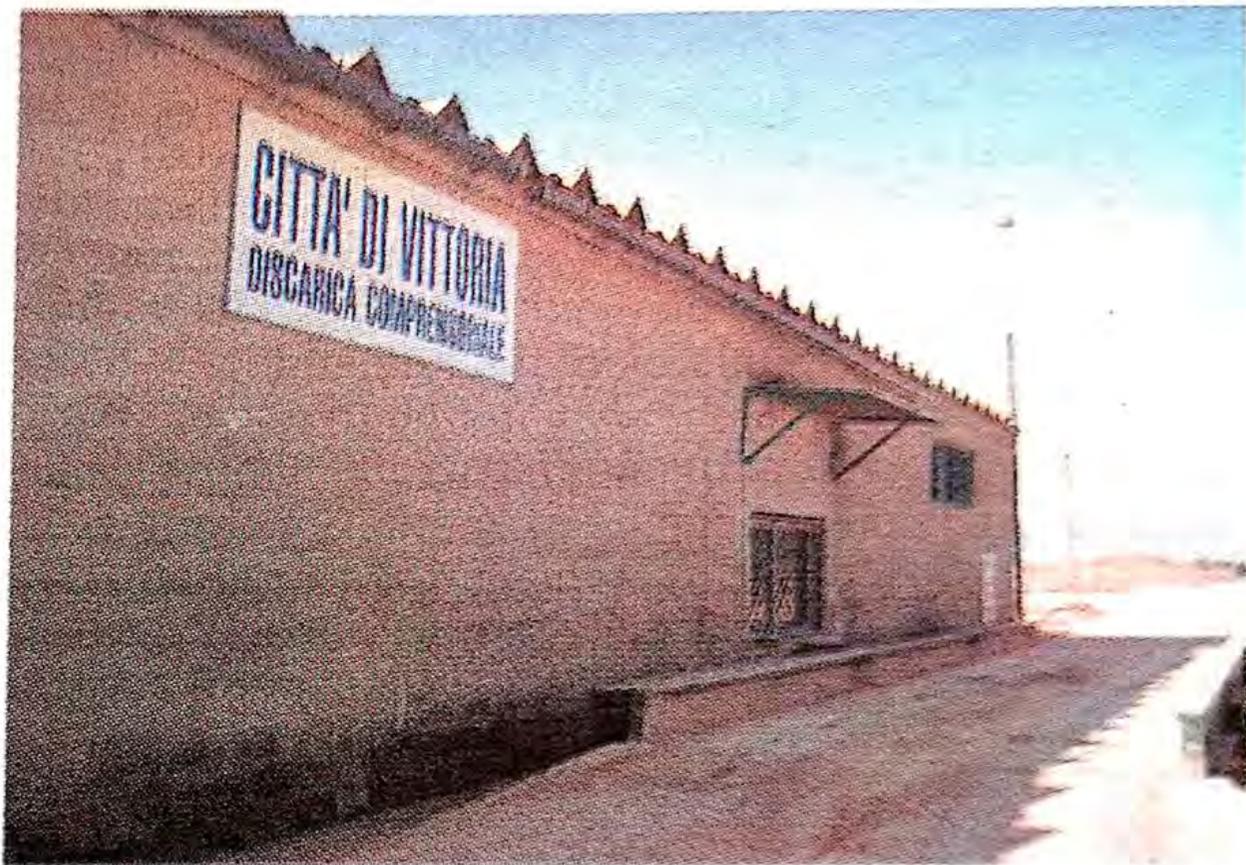
GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

**L'Asp ha reclutato
27 medici in pensione
per dare più servizi
a chi è in quarantena**

Vittoria. In fase di completamento l'impianto di compostaggio **Pozzo Bollente, discarica pronta o quasi**

Completati i lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio nella discarica di contrada Pozzo Bollente. Dalla Regione arriva la buona notizia che consentirà, non appena diventerà operativo questo impianto, di chiudere il ciclo dei rifiuti direttamente in provincia di Ragusa, aggiungendo dunque una valida, anzi validissima mano d'aiuto, se non direttamente un'alternativa, alla discarica di Cava dei Modicani che invece sta agendo in regime di proroga e con varie difficoltà.

MICHELE BARBAGALLO pag. VI



Idea Liberale

«Una carta verde antirestrizioni per chi si vaccina»

VITTORIA. Una “carta verde” a chi si vaccina. L’idea è di Idea Liberale che si rivolge alla deputazione iblea ed ai rappresentanti di governo, nazionali e regionali. “Sul modello seguito da Israele - scrive il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi - la ‘carta verde’ consentirà a chi si vaccina l’esenzione dalle restrizioni in atto, compresa la quarantena se si è entrati in contatto con positivi. Esonerare dalle restrizioni in atto i vaccinati avrebbe il duplice effetto di incentivare le persone a vaccinarsi e reintrodurre sempre più individui alla vita sociale e all’attività economica”.

“Tutto ciò - continua Scuderi - servirebbe a sostenere il benessere psicofisico degli individui, risolvendo in anticipo l’economia che, purtroppo, anche a livello locale, risulta essere devastata fin da adesso da provvedimenti che hanno determinato un calo pesante della produttività. Per la città di Vittoria e per l’intera provincia di Ragusa potrebbe essere un incentivo a superare un momento tra i più difficili della nostra storia recente”.

NADIA D’AMATO

Ancora due decessi ma scendono sotto i mille i positivi in isolamento

In provincia di Ragusa scendono per la prima volta, da quando è iniziata e si è consolidata la seconda ondata, sotto le mille unità, i positivi in isolamento domiciliare. È un dato certamente rilevante che conferma il trend registrato nelle ultime settimane con la pandemia che sembra essere ormai nella fase calante anche se il virus ci ha abituati a sbalzi repentini e inaspettati e sappiamo benissimo che basta un nuovo focolaio a far risalire la curva.

Le giornate di lunedì e martedì mattina, sono però state macchiate da altri due decessi di pazienti positivi al Covid 19: si tratta di uno sciclitano di

71 anni ed un comisano di 87, entrambi deceduti al Giovanni Paolo II. Sale così a 133 il numero delle persone residenti in provincia e positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

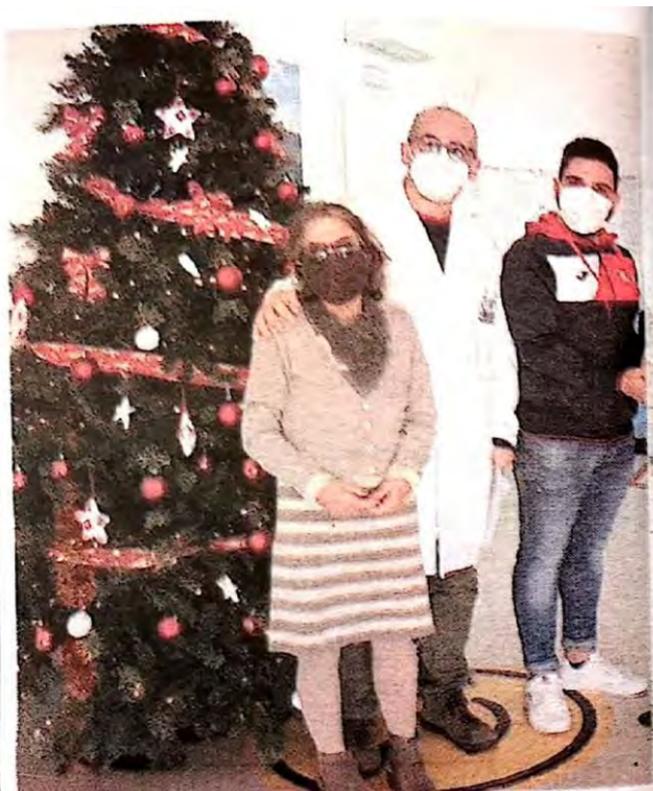
Per quanto riguarda i positivi, come accennato, si registra ancora un calo e, adesso, sono in totale 1068, di questi 987 sono in isolamento domiciliare, 16 alla Rsa di Ragusa e 65 nei Reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II di Ragusa, Maggiore di Modica e Guzzardi di Vittoria. Ecco la situazione nei 12 Comuni ragusani confrontata con quella del giorno precedente: Acate 80 (-5), Chiaramonte 39 (-1), Co-

miso 122 (-17), Giarratana 3 (-), Ispica 4 (-1), Modica 159 (+5), Monterosso 12 (-2), Pozzallo 41 (-), Ragusa 186 (-9), Santa Croce Camerina 23 (-), Scicli 43 (-3), Vittoria 262 (-18). A questi vanno aggiunti 13 positivi non residenti in provincia o che ancora non sono stati caricati nei database dei Comuni di residenza. Rimane invariato, rispetto a ieri, il numero dei ricoverati nei tre ospedali iblei dedicati alla cura del Covid 19, ma a cambiare è la distribuzione dei pazienti all'interno dei nosocomi: 28 sono al Giovanni Paolo II (13 in Malattie Infettive, 9 in Area Covid, 6 in Terapia Intensiva), 10 in Area Covid del Maggiore di Modica e 27 in

area Covid del Guzzardi di Vittoria.

Sono 142 in un solo giorno i nuovi guariti dal virus in provincia, per un totale 4.654 che si sono lasciati il Covid alle spalle dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero dei tamponi effettuati, 71.256 sono i molecolari, 18.336 i sierologici e 59.851 i test rapidi, per un totale di 149.443 tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono numeri di certo confortanti, ma la raccomandazione dell'Asp e dei sindaci è quella di non abbassare la guardia in vista delle festività e di continuare a rispettare le norme anti-contagio.

C. R. L. R.



IN DONO DALLA PIZZERIA OTRA VEZ DI VITTORIA

Panettoni al centro Neuromotulesi

VITTORIA. Fioccano le iniziative di solidarietà a Vittoria che, come sempre, mostra il suo grande cuore anche nel periodo natalizio. In campo, questa volta, i giovani titolari della pizzeria "Otra Vez" che, per questo Natale 2020 hanno deciso di rivolgere la loro attenzione al Centro Neuromotulesi di Vittoria. Il team della pizzeria è stato felice di donare, attraverso i loro panettoni artigianali (nella foto a sinistra), un sostegno in più al Centro, eccellenza e punto di riferimento vittoriese per l'attività di accoglienza, cura, riabilitazione e assistenza socio-sanitaria di ragazzi con disabilità plurime.

"La nostra azienda di ristorazione ha un fortissimo legame di appartenenza e riconoscenza con il proprio territorio - affermano i ragazzi dell'Otra Vez - per quest'anno abbiamo scelto i ragazzi con disabilità. Abbiamo regalato un sorriso con la dolcezza del Natale ed abbiamo così voluto augurare a loro, ed alle loro famiglie, un sereno Natale". Duecento i panettoni donati. Il Centro Medico Sociale per Neuromotulesi, Ente Privato senza scopo di lucro, opera da oltre 40 anni ed interviene nel settore sanitario a favore dei disabili e delle loro famiglie.

N. D. A.

Reclutati ventisette medici in pensione per l'attivazione di un servizio di ascolto destinato a risolvere i dubbi degli «isolati»

LAURA CURELLA

Ventisette medici pensionati volontari supporteranno l'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa nella gestione della situazione pandemica relativa alla diffusione del coronavirus. Una situazione che ha raggiunto notevoli valori di criticità, con gravoso impegno delle strutture sanitarie e di tutti gli operatori coinvolti.

La nuova iniziativa annunciata dall'Asp 7 ed attiva a partire da questa mattina riguarda "un canale comunicativo organizzato tra utenza e struttura sanitaria che potrà consentire una risposta, quanto più tempestiva possibile, alle numerose domande e richieste dei cittadini, con caratteristiche di uniformità, di coerenza alle normative vigenti e qualificata in quanto gestita da professionisti adeguati".

Il numero da chiamare è lo 0932.614411.

L'Asp di Ragusa ha accolto la proposta della disponibilità di questo nutrito gruppo di medici pensionati che ha espresso la volontà di attivare, gratuitamente, un punto di ascolto e recepimento delle domande e delle istanze dei cittadini, per dare risposte adeguate e qualificate e fare da interfaccia con le strutture operative. "Le risposte che saranno date, per ovvi motivi di privacy, non potranno riguardare notizie cliniche sui pazienti in trattamento - sottolinea l'azienda sanitaria iblea - Saranno fornite generiche indica-

zioni e suggerimenti sul controllo dei sintomi e sui percorsi da seguire". L'Azienda Sanitaria di Ragusa ha predisposto un idoneo programma informatico che consente lo smistamento delle telefonate ai numeri di telefono dei medici in turno. Per coordinare l'intero servizio rivolto alla comunità provinciale è stato individuato un referente specifico all'interno delle unità operative coinvolte che si interfacerà con i medici in turno. Prima dell'avvio del nuovo canale comunicativo i medici volontari hanno partecipato

ad uno specifico percorso di formazione. Sono stati inoltre forniti i recapiti dei responsabili dei servizi sanitari e amministrativi coinvolti nella gestione della pandemia per creare un canale preferenziale con il gruppo di lavoro.

Nel dettaglio, lo sportello di ascolto sarà fornito dai medici volontari, gratuitamente, a partite dalla giornata odierna, mercoledì 16 dicembre 2020. La presenza nel servizio sarà garantita dalle ore 9.00 alle ore 19.00 dal lunedì al giovedì non festivi e dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del



venerdì e dei prefestivi. È stato attivato un centro di ascolto per i tre distretti - area di Ragusa, area di Vittoria, area di Modica - con la presenza in linea di almeno due medici per ciascun turno.

Il servizio sarà reso dal domicilio di ciascun medico partecipante ed il singolo turno sarà dalle ore 9.00 alle 14.00 o dalle ore 14.00 alle 19.00. I medici partecipanti metteranno a disposizione i loro supporti informatici per la gestione del servizio e l'Asp di Ragusa integrerà eventuali carenze aggiuntive.

È stata sottoscritta una convenzione tra le parti - Asp e Medici volontari - che avrà una durata fino al 31 gennaio 2021, data prevista di conclusione dello stato di emergenza sanitaria, salvo proroga connessa su espressa volontà delle parti e con esclusione del tacito rinnovo. L'azienda sanitaria provinciale ha quindi elencato i ventisette medici volontari, cinque donne e ventidue uomini. Si tratta di: Carmelo Iacono, Ignazio Pinelli, Salvatore Pino, Giuseppe Ferrera, Maria Concetta Noto, Marcella Arnone, Salvatore Tumino, Giorgio Distefano, Enzo Trapani, Paola Burrafato, Salvatore Criscione, Luciano Criscione, Vincenzo Poidomani, Ignazio Poidomani, Giorgio Ruta, Giuseppe Caccamo, Antonio Tribulato, Rosanna Militello, Pietro Sparacino, Giorgio Modica, Giansalvo Cremona, Giuseppe Marino, Giovanna Meli, Giovanni Marangio, Salvatore Molino, Antonio Caputo e Carmelo Zocco.



IL PERCORSO. È stato predisposto un programma per lo smistamento delle telefonate a chi è in servizio

Primo Piano

Pozzo Bollente, discarica pronta o quasi

Vittoria. La Regione annuncia il completamento dell'impianto di compostaggio: mancano una tettoia e il gestore per chiudere il cerchio con un tassello che consentirebbe di chiudere il ciclo dei rifiuti direttamente in provincia



Cava dei Modicani non è più sola ma ora i Comuni si diano da fare

RAGUSA. La prossima apertura dell'impianto di compostaggio a Vittoria permetterà di rendere "bacinale" la gestione dei rifiuti dei Comuni iblei secondo, tra l'altro, le previsioni programmatiche del governo regionale che vorrebbe che ogni bacino corrispondesse a ogni provincia. In questo modo, con l'attivazione dell'impianto, i vari Comuni potranno conferire senza doversi recare in altre discariche con un aggravio di costi. Un aspetto importante anche alla luce dei permessi attuali della discarica di Cava dei Modicani che è stata riaperta, dopo qualche giorno di pausa, grazie all'ordinanza "contingibile ed urgente" firmata dal commissario straordinario del Libero Consorzio dei Comuni iblei e valida fino al 19 gennaio 2021. Un'ultima proroga, la terza, perché per legge non potranno essercene più, per utilizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico di Cava dei Modicani e che serve vari Comuni iblei con la consapevolezza che comunque poi i rifiuti vanno comunque conferiti altrove.

Se si potesse contare su Vittoria a breve sarebbe dunque un risultato straordinario per tutti. Ma per poter aprire questo nuovo impianto di compostaggio come si dovrà fare? Non c'è solo il gestore da individuare ma anche una tettoia da realizzare. I sindaci chiedono di trovare i fondi alla Regione ma quest'ultima al momento non ha somme a disposizione.

Un'idea che proprio da Palermo arriva di rimbalzo, potrebbe essere quella che siano i Comuni iblei a mettere queste somme in modo da attivare l'impianto e dunque poterne usufruire andando a risparmiare somme che attualmente proprio i Comuni spendono in più per trasferire i rifiuti in altre province.

"Da parte della Regione c'è ottimismo ma anche cautela rispetto al completamento di questi lavori a Vittoria - fanno sapere dall'assessorato - Ci sono ancora altri passi da fare, come la tettoia e il gestore da individuare ma oltre all'ottimismo c'è la volontà di proseguire con le procedure da porre in essere per completare l'iter, lavorando in sinergia tra Regione e Comuni alla ricerca di una soluzione".

M. B.

L'importante riguardo raggiunto con il finanziamento di due milioni dalla Regione

MICHELE BARBAGALLO

VITTORIA. Completati i lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio nella discarica di contrada Pozzo Bollente a Vittoria. Dalla Regione arriva la buona notizia che consentirà, non appena diventerà operativo questo impianto, di chiudere il ciclo dei rifiuti direttamente in provincia di Ragusa, aggiungendo dunque una valida, anzi validissima mano d'aiuto, se non direttamente un'alternativa, alla discarica di Cava dei Modicani che invece sta agendo in regime di proroga e con



varie difficoltà.

A Vittoria restano però ancora dei lavori da fare, come la realizzazione di una tettoia che non era contemplata in questo progetto appena concluso e dunque si dovranno reperire le risorse necessarie per raggiungere questo obiettivo oltre a dover andare, tramite la Srr, ad individuare il gestore che dovrà occuparsi della corretta funzionalità dell'impianto. E' comunque una svolta perché i lavori principali sono finalmente finiti e perché anche per i Comuni iblei sarà un'enorme comodità considerato che alcuni enti pubblici del Ragusano sono costretti a scaricare la frazione umida in altre discariche fuori provincia con l'evidente incremento delle spese e dunque delle tasse per i cittadini.

La capacità potenziale dell'im-

CAPACITÀ. Una possibilità di smaltimento di 24 mila tonnellate l'anno di organico per rendere autonoma la provincia

pianto, che sarà gestito dalla Srr 7 di Ragusa, è di 24 mila tonnellate annue di organico che renderanno la provincia di Ragusa autosufficiente, grazie anche all'altro impianto presente sul territorio. "L'intervento principale prevedeva il ripristino, l'adeguamento e il potenziamento della struttura di contrada Pozzo Bollente, per un importo finale di 2 milioni finanziati dalla Regione Siciliana - spiegano dall'assessorato regionale all'Energia e servizi di pubblica utilità - La gara era stata avviata nel maggio dello scorso anno e i lavori erano stati assegnati con contratto stipulato lo scorso ottobre. L'impianto di Vittoria rientra tra le opere previste dall'ex ordinanza di Protezione civile assieme a quelle di Trapani, Casteltermini, Bellolampo e Castellana".

L'assessorato periodicamente cerca di pungolare i responsabili unici del procedimento, per verificare e accelerare lo stato di avanzamento dell'impiantistica in Sicilia. E in questo giro naturalmente c'è stata la giusta attenzione anche per la provincia di Ragusa e per la discarica di contrada Pozzo Bollente.

Boschetari, pene più leggere per tre imputati

SALVO MARTORANA

VITTORIA. La Corte di Assise di Appello (presidente Rosario Cuteri, procuratore generale Iole Boscarino), ha riformato le pene di primo grado nell'ambito dell'operazione "Boschetari", (senza tetto in romeno), contro la tratta di esseri umani. Il romeno Lucian Milea (difeso dall'avvocato Edoardo Cappello) è stato condannato a 18 anni e 8 mesi di reclusione contro i 20 inflitti dal Gup; Monica Iordan (assistita dall'avvocato Emilio Cinto) a 13 anni e 10 mesi contro i 17 anni ed otto mesi del primo grado; Alice O-

prea (difesa dall'avvocato Angelino Alessandro) è stata condannata a 7 anni e 10 mesi contro i 10 anni inflitti con il rito abbreviato dal Gup Anna Maria Cristaldi. A Lucian Milea è stato contestato il reato di riduzione in schiavitù oltre all'associazione per delinquere, tratta di esseri umani, alcuni dei quali minori, e sfruttamento pluriaggravato della prostituzione, anche minorile. Per quest'ultimi due reati sono stati condannati Iordan ed Oprea. E' ancora in corso, invece, il processo per gli imputati coinvolti nello stesso blitz che hanno scelto il rito ordinario. Si tratta di Marian

Munteanu, di 32 anni, difeso dall'avvocato Alessandro Agnello, nei mesi scorsi scarcerato dal Tribunale del Riesame; Doru Milea di 39 e Marian Oprea di 38, tutti rumeni. Nel corso dell'istruttoria davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Tiziana Carubba sono state sentite le parti offese. Il collegio difensivo comprende anche gli avvocati Vito Melfi e Ignazio Lo Monaco. Secondo quanto accertato dalla polizia di Stato sarebbero state 13, tra cui 4 minorenni, le vittime del traffico di esseri umani nelle campagne di Vittoria. La prossima udienza è prevista per il 19 gennaio.



● Il cartellone dell'operazione Boschetari

Prove tecniche di coalizione allargata

Vittoria. Il candidato ufficiale del centrodestra Salvo Sallemi apre alle «sollecitazioni» giunte dalla Lega
«Oggi incontro La Rosa: sono pronto ad affrontare nuove vedute e bisogni dei nostri alleati per il bene comune»

«Siamo i primi a volere aggregare e consolidare: la nostra priorità si chiama Vittoria e Scoglitti»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il tempo di leggere il giornale e la telefonata è partita. Salvo Sallemi e Andrea La Rosa tornano a parlarsi. Oggi si vedranno in privato per smussare gli angoli e chiarire alcune incomprensioni. «Ci siamo sentiti, domani ci vedremo (oggi per chi legge) precisa Andrea La Rosa - l'obiettivo è quello di rafforzare la coalizione non di spaccarla o indebolirla». Insomma, ad allontanare l'ex vice sindaco di Giovanni Moscato e l'attuale candidato sindaco del cartello di centrodestra, è stato solo il covid, che ha evitato qualsiasi contatto anche telefonico.

E' quello che conferma Salvo Sallemi, sicuro di avere un buon rapporto con La Rosa e di lavorare alla costruzione di una quarta lista. «Una coalizione ampia, inclusiva e forte - scrive Sallemi di buon mattino - Un programma condiviso e concreto. Sono stati questi i capi-

saldi attorno ai quali è nata la mia candidatura e in questi mesi abbiamo lavorato per compattare sempre più il fronte del centrodestra e dei moderati. Mesi difficili per la nostra comunità: l'impegno principale è rivolto esclusivamente all'emergenza sanitaria ed economica che stiamo vivendo e stiamo elaborando una piattaforma di proposte da sottoporre alla politica comunale, regionale e nazionale».

La sortita di La Rosa "non sento Sallemi da un paio di mesi", ha solo messo adrenalina nell'ambiente politico della coalizione, formata, come si sa, da Fratelli d'Italia, Diventerà Bellissima, Lega/Sviluppo Ibleo. Non pervenute le quotazioni di Forza Italia, presente dappertutto in Sicilia con la benedizione di Gianfranco Micciché e di Giancarlo Cugnata, tranne a Vittoria, del tutto sparita. «Per quanto riguarda la nostra coalizione - ha proseguito Salvo Sallemi - siamo i primi a voler aggregare e consolidare. Ci confronteremo, alla fine dell'emergenza, con Lega, Sviluppo Ibleo Diventerà Bellissima e tutti i gruppi che ci sostengono. Una discussione di coalizione che sarà, come sempre, improntata alla franchezza e al bene della città. Ho appreso da "La Sicilia" questa esigenza espressa dalla Lega e come sempre sono pronto e disponibile ad affrontare nuove vedute e bisogni dei nostri alleati di coalizione. E' chiaro e palese che la nostra priorità si chiama Vittoria e si chiama Scoglitti e sotto questo ombrello vogliamo lavorare con le forze sane della città per puntare a



Il candidato sindaco del centrodestra Salvo Sallemi

un futuro diverso».

Sembra rientrare, dunque, l'idea di una quinta candidatura che avrebbe la conseguenza di frammentare il centrodestra e ridurre la possibilità di elezione a primo turno di qualsiasi candidato.

Riguardo alla data delle elezioni, fissate dal governo nazionale entro il 31 marzo, la saggezza impone ragionamenti razionali. Se la curva pandemica scende, come si spera, è meglio che si voti al più presto; ma se i dati sanitari dovessero essere stabili o in crescita, è meglio che la data venga spostata a maggio-giugno, anche per evitare un nuovo spreco in campagna elettorale. ●